

Milano, 1 luglio 2020

Circolare n. 578/2020

Alle Aziende Associate

Loro Sedi

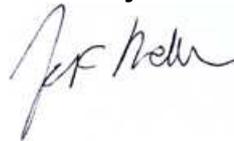
Oggetto: Autotrasporto - Emergenza Covid-19 - Informazioni aggiornate al 1 luglio sul traffico merci in Europa

Facciamo seguito alle nostre precedenti circolari per trasmettere in allegato un nuovo aggiornamento delle limitazioni decise dai vari Paesi nei confronti del traffico merci.

Ovviamente si tratta di informazioni suscettibili di continue variazioni, stante l'evolversi della situazione.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
Jean-François Daher



INDIA: per quanto riguarda il trasporto su strada, le misure sono le seguenti: viene mantenuto il coprifuoco notturno dalle 22:00 alle 05:00 ma le attività essenziali sono esenti da questa disposizione, cioè trasporto di merci nonché le operazioni di carico e scarico sulle autostrade nazionali e statali.

Controlli perimetrali rigorosi vengono effettuati attorno alle zone di contenimento, le persone non possono spostarsi all'interno o all'esterno di esse. Sono consentiti spostamenti per fornire beni e servizi essenziali.

Nessuno Stato può imporre restrizioni ai movimenti intra e interstatali delle merci, compresi i movimenti transfrontalieri effettuati ai sensi dei trattati con i paesi vicini. Nessun permesso separato è richiesto per tali movimenti. Le regole dettagliate sono consultabili a [questa pagina](#).

IRAN: la situazione ai confini iraniani è la seguente:

Iran – Iraq

(Parvizkhan - Kalar e Tamarchin - Hajj Omran): i veicoli merci iraniani possono entrare in Iraq e i veicoli di entrambi i paesi possono attraversare il confine. Sono anche possibili operazioni di trasbordo alla frontiera. I veicoli di paesi terzi non possono entrare in Iraq.

(Bashmagh – Panjwin): i veicoli di paesi terzi possono attraversare il confine e non vi sono restrizioni ai movimenti di veicoli iraniani e iracheni. A parte questo, si applicano le stesse regole di cui sopra.

(Chazzabeh - Sheib, Shalamcheh - Shalmjeh e Khosravi – Manzarieh): i confini dalla parte irachena sono chiusi al movimento di veicoli commerciali e passeggeri.

(Khosravi – Manzarieh): il passaggio di frontiera dei cittadini di doppia nazionalità riprenderà dal 25 giugno.

(Mehran – Zorbatieh): sono ammessi solo 200 camion (circa 100 per il trasbordo e 100 per i valichi di frontiera); e solo la domenica e il mercoledì. Il tempo di attesa alla frontiera è stimato in circa due giorni.

Iran - Azerbaigian

(Bilehsavar – Bilesuvar): sono autorizzati i movimenti di flotte commerciali e passeggeri.

(Astarā - Astarā e Jolfa – Julfa): i veicoli merci sono autorizzati.

(Poldasht - Shahtakhty): i veicoli merci possono attraversare il confine.

Iran - Pakistan

(Taftan – Mirjaveh): le operazioni sui veicoli merci sono limitate a quelle autorizzate.

Iran - Turkmenistan

(Sarakhs - Serakhs, Artik - Loftabad, Bajgiran - Godan e Inchehboroun - Altyn Asyr): il Turkmenistan non consente l'ingresso di veicoli commerciali.

Iran - Afghanistan

(Dogharoun - Islam Qala, Mahirud - Farah e Milak – Zaranj): i veicoli merci possono utilizzare tutte le frontiere.

Iran - Turchia

(Kapikoi – Razi): le operazioni con veicoli merci sono sospese e la Turchia non consente l'ingresso di veicoli passeggeri.

(Esendere – Sero): solo i veicoli commerciali turchi sono autorizzati a operare in condizioni igieniche rigorose.

(Gurbulak – Bazargan): le operazioni del veicolo merci sono riprese per entrambi i paesi con severi controlli sanitari.

Iran - Armenia

(Meghri - Nordooz): le operazioni per i veicoli commerciali sono riprese due settimane fa per entrambi i paesi con severi controlli sanitari.

LITUANIA: è stato esteso lo stato di emergenza fino a febbraio 2021. I controlli temporanei alle frontiere interne saranno effettuati fino al 16 luglio; le persone provenienti da altri Paesi non possono entrare nel Paese ma i lavoratori impegnati nei trasporti internazionali di merci che lavorano per imprese straniere sono esenti da questa disposizione.

REP. CECA: sono state allentate le misure emergenziali che comunque non si applicano ai lavoratori del trasporto internazionale. Tutti i valichi di frontiera con Austria, Germania, Polonia e Slovacchia sono aperti.

SERBIA: tutte le restrizioni all'ingresso sono state revocate sia per i cittadini serbi che per quelli stranieri. Non è più necessario disporre di un permesso speciale per entrare in Serbia.